

L'EMERGENZA/IDENTIFICATI 51 MIGRANTI. IL CASO IN PARLAMENTO

# Baobab, sgomberati per la ventesima volta

LUCA MONACO

**D**OMENICA, Giusy Nicolini, la ex sindaca di Lampedusa, ha fatto appena in tempo a visitare il punto di informazione approntato dai volontari di Baobab Experience in via Gerardo Chiaromonte. Poco dopo la polizia è tornata nel parcheggio vicino alla stazione Tiburtina: 51 dei 100 migranti che avevano trascorso la notte lì sono stati portati all'Ufficio immigrazione.

A PAGINAV



Migranti del centro Baobab

## Sui migranti solo sgomberi via le tende alla Tiburtina il caso Baobab alla Camera

IPUNTI

**LO SGOMBERO**

Motivato dalle norme anti-terrorismo: 51 persone identificate dalla questura

**GLI ATTIVISTI**

Baobab Experience denuncia l'immobilismo sul tema dell'accoglienza

**LE DESTRE**

La strategia del Campidoglio ha il plauso dei comitati vicini alla Lega

I volontari di via Cupa "L'immobilismo del Comune ha declassato la questione a problema di ordine pubblico"

LUCA MONACO

**D**OMENICA, Giusy Nicolini, la ex sindaca di Lampedusa, ha fatto appena in tempo a visitare il punto di informazione approntato dai volontari di Baobab Experience in via Gerardo Chiaromonte. Poche ore più tardi la polizia è tornata nel parcheggio di proprietà delle Ferrovie, a un chilometro dalla stazione Tiburtina: 51 dei 100 migranti che avevano trascorso la notte nel piazzale sono stati portati all'Ufficio immigrazione in via Patini per essere identificati.

Così, ieri, è andato in scena il 20esimo sgombero alla tendopoli approntata con le donazioni dei romani, da quando, il 6 dicembre 2015, è stato chiuso il centro di via Cupa. Gli attivisti sono riusciti stavolta a difendere il materiale da campeggio. A mezzogiorno la ditta inviata dalle Ferrovie ha sistemato dei blocchi di cemento all'ingresso dello slargo intitolato a Maslax Moxamed, il 19enne somalo che il 15 marzo si impiccò all'esterno del

centro di accoglienza a Pomezia. Anche lui era stato ospite al Baobab. Adesso la tendopoli non c'è più. L'immobilismo del Comune ha declassato l'accoglienza a un problema di ordine pubblico. Dopo mesi di attesa la questura è stata costretta a intervenire. Le destre esultano e i migranti non sanno più dove andare.

«Ci chiediamo dove siano le istituzioni — si domanda Roberto Viviani, il coordinatore dei volontari del Baobab — sono sparite. Ieri i migranti sono stati identificati senza mediatore culturale, gli addetti della sala operativa sociale del Comune non si sono presentati. Il Comune sta derubricando l'accoglienza a un problema di sicurezza, assurdo». Un modus operandi che riscuote il consenso dell'editorato di destra. La strategia della giunta 5S appare chiara. La settimana scorsa la sindaca ha scritto al prefetto chiedendo «una moratoria sugli arrivi», salvo poi essere smentita dall'esiguità dei numeri: appena 15mila migranti su 2,9 milioni di romani. Ieri lo sgombero è stato accolto con un'ovazione dai comitati vicini alla Lega di Salvini. «Come residenti — dicono al Comitato cittadini stazione Tiburtina — non possiamo che continuare ad esprimere la nostra grati-

tudine verso la questura e le forze di polizia che con tenacia stanno tenendo il timone dritto contro questi insediamenti abusivi di immigrati». Smantellata la tendopoli, ora rischia di chiudere fra 10 giorni, l'unico centro di accoglienza per i migranti in transito senza protezione internazionale: 80 posti, in via del Frantoio.

Ora il caso del Baobab sarà oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata da Stefano Fassina e Massimo Cervellini di Sinistra Italiana (Si). «Siamo al capolinea — dice la responsabile migrazione e accoglienza di Si-Roma, Giovanna Seddaiu — occorre scegliere tra l'umanità e la barbarie. La sindaca sembra che abbia fatto la sua scelta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

The collage includes a snippet from 'la Repubblica Roma' with the headline 'Anci, le cifre del disastro: un bus a tre buchi su un milione di cose saltate'. Below it is an advertisement for 'OPEN EVENING' at AUR.EDU, dated 22 GIUGNO DALLE 18:00 ALLE 20:00, with the text 'Dalla maturità alla laurea americana - B.A. e M.A.' and the website 'WWW.AUR.EDU'.